

## **PROGRAMMA N. 9: CITTÀ SOLIDALE**



## PROGETTO 9.0 GESTIONE ORDINARIA SERVIZI SOCIALI

### ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In linea con le iniziative già realizzate negli ultimi anni, si intende continuare a gestire forme di sostegno al reddito tramite l'attivazione di progetti di lavoro di pubblica utilità e di lavoro socialmente utile laddove dovessero venire stanziati nuovi finanziamenti regionali a tale scopo.

Nel rispetto delle disponibilità di Bilancio si intende inoltre utilizzare il nuovo strumento di sostegno al reddito previsto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ("cantieri di lavoro").

### Indicatori di impatto:

Carta dei Servizi Servizi Sociali	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2013
Qualità	Ricevimento del pubblico organizzato con criteri di multifunzionalità e di espansione delle funzioni di orientamento con particolare riferimento alle esigenze delle famiglie.	Funzionamento dello Sportello Informativo dei Servizi Sociali a Udine (SISSU) con apertura settimanale al pubblico per almeno 19 ore, con un'apertura pomeridiana, integrato dalla presenza di un punto di ascolto gestito dal Segretariato Sociale. Possibilità di fissare appuntamenti personalizzati con gli uffici amministrativi.
	Possibilità di accedere alle informazioni con più modalità.	Disponibilità delle informazioni di base su <a href="http://www.comune.udine.it">www.comune.udine.it</a> e nella carta dei servizi, disponibilità di modulistica aggiornata, eventuale trasmissione a richiesta di informazioni e moduli via e-mail attraverso la nuova casella mail creata per il SISSU.
	Aggiornamento e miglioramento continuo dell'apparato informativo e della modulistica.	Revisione almeno una volta all'anno.
	Superamento barriere linguistico/culturali.	Garantita la presenza, presso lo Sportello Informativo dei Servizi Sociali a Udine (SISSU) di Via Micesio di un mediatore linguistico-culturale per almeno 10 ore settimanali

## **PROGETTO 9.1 AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE**

### **OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015**

Il Piano di Zona è lo strumento individuato dalla L.R. 6/2006 per la pianificazione e l'organizzazione del sistema territoriale delle politiche e dei servizi alla persona.

Attraverso questo strumento si è avviato un processo di costruzione delle politiche sociali territoriali che si propone di organizzare l'insieme delle risorse disponibili del territorio a partire dal basso – dalla comunità – al fine di costruire una rete di servizi e interventi articolati fondati sulle effettive esigenze del cittadino e caratterizzati dal concorso di tutti i soggetti del territorio. Il Piano di Zona, quindi, è lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni Associati nell'Assemblea dei Sindaci, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, pianificano il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano di Zona avvia processi di conoscenza della realtà locale, definisce obiettivi condivisi di progettualità e costruisce un welfare partecipato e condiviso.

I cardini del modello di realizzazione del Piano di Zona dell'Ambito Udinese sono i seguenti:

- 1) la scelta di considerare al centro del sistema dei servizi e degli interventi sociali le famiglie, portatrici di bisogni sempre più complessi ed espressione di risorse da valorizzare;
- 2) la valorizzazione della dimensione comunale, ovvero quella più vicina ai cittadini, per la raccolta dei dati, per la lettura dei bisogni e la restituzione informativa, per la valutazione delle priorità e la pianificazione dei servizi;
- 3) la realizzazione di un sistema di governance locale finalizzato ad aumentare il livello di consapevolezza e di coesione della comunità;
- 4) l'adozione del metodo della concertazione per l'effettuazione delle scelte strategiche ed operative.

Si prevede la realizzazione di 18 obiettivi che sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito Distrettuale nel dicembre del 2012.

**Titolo obiettivo 1: Coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali.**

#### **Descrizione:**

Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo e favorire la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali.

**Motivazione delle scelte:** Assicurare il costante aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, il coordinamento degli interventi e servizi realizzati da soggetti pubblici e privati e la predisposizione di strumenti informativi di promozione rivolti alle comunità locali perché i servizi

rispondano in modo più coerente ai bisogni espressi dalle comunità locali e perché gli obiettivi del Piano di Zona siano raggiunti in modo partecipato.

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Numero incontri organizzati aperti alla popolazione	9	2013
Numero incontri Tavolo di Governo	4	2013
Numero incontri organizzati aperti alla popolazione	9	2014
Numero incontri Tavolo di Governo	3	2014
Numero incontri organizzati aperti alla popolazione	9	2015
Numero incontri Tavolo di Governo	3	2015

**Attività da svolgere nel 2013:**

Organizzazione di incontri informativi relativi ai dati del Profilo di comunità in ogni Comune dell’Ambito Distrettuale  
 Coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio dell’Ambito Distrettuale e promozione delle forme della loro compartecipazione economica per il sostegno alla realizzazione di progetti.  
 Predisposizione di strumenti informativi di promozione rivolti alle comunità locali.  
 Organizzazione e gestione degli incontri del Tavolo di Governo ed eventuale estensione della composizione del Tavolo di Governo  
 Organizzazione e gestione dei tavoli di co-progettazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2013-2015  
 Aggiornamento dell’elenco di soggetti, interventi e servizi, anche con l’inserimento dei soggetti indicati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quali destinatari di risorse pubbliche, operanti in regime di collaborazione con il SSC  
 Prosecuzione dei rapporti di collaborazione esistenti, formalizzati con Protocolli di intesa e/o Convenzioni, ed eventuale rinnovo/proroga di quelli in scadenza  
 Rilevazione del numero di progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l’ottenimento di contributi regionali e rilevazione del numero di soggetti non istituzionali che sottoscrivono protocolli/convenzioni con il SSC

**Attività da svolgere nel 2014:**

Organizzazione di incontri informativi relativi ai dati aggiornati del Profilo di comunità in ogni Comune dell’Ambito Distrettuale  
 Coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio dell’Ambito Distrettuale e promozione delle forme della loro compartecipazione economica per il sostegno alla realizzazione di progetti  
 Predisposizione di ulteriori strumenti informativi di promozione rivolti alle comunità locali  
 Organizzazione e gestione degli incontri del Tavolo di Governo ed eventuale estensione della composizione del Tavolo di Governo  
 Organizzazione e gestione dei tavoli di co-progettazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2013-2015

Aggiornamento dell'elenco di soggetti, interventi e servizi, anche con l'inserimento dei soggetti indicati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quali destinatari di risorse pubbliche, operanti in regime di collaborazione con il SSC

Prosecuzione dei rapporti di collaborazione esistenti, formalizzati con Protocolli di intesa e/o Convenzioni, ed eventuale rinnovo/proroga di quelli in scadenza

Rilevazione del numero di progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali e rilevazione del numero di soggetti non istituzionali che sottoscrivono protocolli/convenzioni con il SSC

#### **Attività da svolgere nel 2015:**

Organizzazione di incontri informativi relativi ai dati aggiornati del Profilo di comunità in ogni Comune dell'Ambito Distrettuale

Coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati operanti sul territorio dell'Ambito Distrettuale e promozione delle forme della loro compartecipazione economica per il sostegno alla realizzazione di progetti

Predisposizione di ulteriori strumenti informativi di promozione rivolti alle comunità locali

Organizzazione e gestione degli incontri del Tavolo di Governo ed eventuale estensione della composizione del Tavolo di Governo

Organizzazione e gestione dei tavoli di co-progettazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Zona 2013-2015

Aggiornamento dell'elenco di soggetti, interventi e servizi, anche con l'inserimento dei soggetti indicati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quali destinatari di risorse pubbliche, operanti in regime di collaborazione con il SSC

Prosecuzione dei rapporti di collaborazione esistenti, formalizzati con Protocolli di intesa e/o Convenzioni, ed eventuale rinnovo/proroga di quelli in scadenza

Rilevazione del numero di progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali e rilevazione del numero di soggetti non istituzionali che sottoscrivono protocolli/convenzioni con il SSC

#### **Titolo obiettivo 2: Consolidamento del governo del sistema integrato**

**Descrizione:** Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali

#### **Indicatori:**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore obiettivo (target)</b>	<b>Anno di riferimento valore obiettivo</b>
N. bozze regolamenti per la compartecipazione degli utenti al costo dei Servizi	2	2013

#### **Attività da svolgere nel 2013:**

Realizzazione di modifiche organizzative per consolidare in particolare l'ufficio di Direzione e Programmazione

Rafforzamento del sistema informativo in raccordo con la Regione Friuli Venezia Giulia anche attraverso l'adozione di modelli regionali di documentazione/ rendicontazione delle risorse finanziarie e non disponibili ed impiegate annualmente per l'attività tipica del SSC  
 Predisposizione di una bozza di regolamento per l'accesso ai Servizi e di regolamenti per la compartecipazione degli utenti al costo dei Servizi

**Attività da svolgere nel 2014:**

Realizzazione di modifiche organizzative per consolidare in particolare l'ufficio di Direzione e Programmazione  
 Rafforzamento del sistema informativo in raccordo con la Regione Friuli Venezia Giulia anche attraverso l'adozione di modelli regionali di documentazione/ rendicontazione delle risorse finanziarie e non disponibili ed impiegate annualmente per l'attività tipica del SSC  
 Approvazione del regolamento per l'accesso ai Servizi

**Attività da svolgere nel 2015:**

Realizzazione di modifiche organizzative per consolidare in particolare l'ufficio di Direzione e Programmazione  
 Rafforzamento del sistema informativo in raccordo con la Regione Friuli Venezia Giulia anche attraverso l'adozione di modelli regionali di documentazione/ rendicontazione delle risorse finanziarie e non disponibili ed impiegate annualmente per l'attività tipica del SSC  
 Predisposizione aggiornamento dei regolamenti per la compartecipazione degli utenti al costo dei Servizi

**Titolo obiettivo 3: Stabilizzazione – Consolidamento dei livelli di prestazione**

**Descrizione:**

Stabilizzare / consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della L.R. 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in welfare d'accesso, servizi domiciliari, servizi a carattere comunitario semiresidenziale, servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, misure di sostegno e assistenza economica.

**Indicatori:**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore obiettivo (target)		
		2013	2014	2015
Numero persone contattate dagli operatori del progetto "equipe di contatto"	67	65	70	70
Numero persone adulte in situazione di grave marginalità beneficiarie degli interventi di accompagnamento educativo	35	33	33	33
Numero minori accolti in comunità di tipo familiare	70	70	65	62
Numero persone beneficiarie del fondo solidarietà	330	320	320	300
Numero persone beneficiarie del fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine	699	700	700	700

**Motivazione delle scelte:** Mantenere e consolidare, nel rispetto della normativa vigente e della Convenzione istitutiva del SSC, l'attuale livello di prestazioni, interventi e servizi, mirando a potenziare il loro miglioramento e razionalizzazione e a migliorare l'utilizzo delle risorse.

**Attività da svolgere nel 2013:**

- 1) Welfare d'accesso: potenziamento del ruolo del servizio sociale professionale, del segretariato sociale e del pronto intervento sociale
- 2) servizi domiciliari: qualificazione dei servizi di assistenza domiciliare e di inserimento sociale
- 3) servizi a carattere comunitario semiresidenziale e residenziale: messa in rete dei servizi esistenti sul territorio
- 4) misure di sostegno e assistenza economica: raccordo tra le diverse misure economiche previste a livello statale, regionale e comunale

**Attività da svolgere nel 2014:**

- 1) Welfare d'accesso: potenziamento del ruolo del servizio sociale professionale, del segretariato sociale e del pronto intervento sociale
- 2) servizi domiciliari: qualificazione dei servizi di assistenza domiciliare e di inserimento sociale
- 3) servizi a carattere comunitario semiresidenziale e residenziale: messa in rete dei servizi esistenti sul territorio
- 4) misure di sostegno e assistenza economica: raccordo tra le diverse misure economiche previste a livello statale, regionale e comunale

**Attività da svolgere nel 2015:**

- 1) Welfare d'accesso: potenziamento del ruolo del servizio sociale professionale, del segretariato sociale e del pronto intervento sociale
- 2) servizi domiciliari: qualificazione dei servizi di assistenza domiciliare e di inserimento sociale
- 3) servizi a carattere comunitario semiresidenziale e residenziale: messa in rete dei servizi esistenti sul territorio
- 4) misure di sostegno e assistenza economica: raccordo tra le diverse misure economiche previste a livello statale, regionale e comunale

**Titolo obiettivo 4: Integrazione socio-sanitaria**

**Descrizione:**

Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari

**Indicatore:**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore obiettivo (target)		
		2013	2014	2015
Numero persone fragili per le quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale	3100	3100	3100	3100



**Motivazione delle scelte:** Progettare, tra il Servizio Sociale dei Comuni e il Distretto Sanitario, una modalità funzionale mirata a promuovere e sostenere l'accesso ai servizi sociali, sanitari e al volontariato integrati tra loro e alla presa in carico delle persone con bisogni complessi o almeno delle persone con malattie croniche e con disabilità.

**Attività da svolgere nel 2013:**

Avvio della Definizione di finalità, ruoli, modalità di funzionamento e strumenti delle Unità di Valutazione Multiprofessionale per le diverse aree di integrazione sociosanitaria

Adozione della valutazione multidimensionale come strumento delle UVM per la formulazione dei progetti personalizzati

Azioni di Qualificazione del Progetto Personalizzato come esito della valutazione multidimensionale derivante dalla condivisione di obiettivi, responsabilità e risorse relativamente ad una situazione che presenta bisogni sanitari, sociali, assistenziali, educativi, di tutela (per tutte le aree di integrazione sociosanitaria)

Raccolta e pubblicazione dei dati dei servizi ed interventi disponibili per i cittadini dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese

Definizione di modalità operative finalizzate a garantire la continuità assistenziale a seguito di eventi che hanno determinato la necessità di accesso/ricovero in Ospedale

Definizione delle modalità di inserimento, permanenza e dimissione dall'RSA

Qualificazione del processo di presa in carico dei bambini/adolescenti con le seguenti caratteristiche: patologie psichiatriche, disabilità, problematiche di dipendenze, disturbi della personalità di tipo borderline, in particolare nella fase di passaggio all'età adulta

Qualificazione delle risposte residenziali "protette" per adulti in situazione di fragilità

Miglioramento della presa in carico degli adulti multiproblematici, in particolare con problematiche comportamentali e/o legate all'uso di sostanze

**Attività da svolgere nel 2014:**

Avvio della Definizione di finalità, ruoli, modalità di funzionamento e strumenti delle Unità di Valutazione Multiprofessionale per le diverse aree di integrazione sociosanitaria

Adozione della valutazione multidimensionale come strumento delle UVM per la formulazione dei progetti personalizzati

Azioni di Qualificazione del Progetto Personalizzato come esito della valutazione multidimensionale derivante dalla condivisione di obiettivi, responsabilità e risorse relativamente ad una situazione che presenta bisogni sanitari, sociali, assistenziali, educativi, di tutela (per tutte le aree di integrazione sociosanitaria)

Aggiornamento e pubblicazione dei dati dei servizi ed interventi disponibili per i cittadini dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese

Definizione di modalità operative finalizzate a garantire la continuità assistenziale a seguito di eventi che hanno determinato la necessità di accesso/ricovero in Ospedale

Definizione delle modalità di inserimento, permanenza e dimissione dall'RSA

Qualificazione del processo di presa in carico dei bambini/adolescenti con le seguenti caratteristiche: patologie psichiatriche, disabilità, problematiche di dipendenze, disturbi della personalità di tipo borderline, in particolare nella fase di passaggio all'età adulta

Qualificazione delle risposte residenziali "protette" per adulti in situazione di fragilità

Miglioramento della presa in carico degli adulti multiproblematici, in particolare con problematiche comportamentali e/o legate all'uso di sostanze

**Attività da svolgere nel 2015:**

Avvio della Definizione di finalità, ruoli, modalità di funzionamento e strumenti delle Unità di Valutazione Multiprofessionale per le diverse aree di integrazione socio-sanitaria

Adozione della valutazione multidimensionale come strumento delle UVM per la formulazione dei progetti personalizzati

Azioni di Qualificazione del Progetto Personalizzato come esito della valutazione multidimensionale derivante dalla condivisione di obiettivi, responsabilità e risorse relativamente ad una situazione che presenta bisogni sanitari, sociali, assistenziali, educativi, di tutela (per tutte le aree di integrazione socio-sanitaria)

Aggiornamento e pubblicazione dei dati dei servizi ed interventi disponibili per i cittadini dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese

Definizione di modalità operative finalizzate a garantire la continuità assistenziale a seguito di eventi che hanno determinato la necessità di accesso/ricovero in Ospedale

Definizione delle modalità di inserimento, permanenza e dimissione dall'RSA

Qualificazione del processo di presa in carico dei bambini/adolescenti con le seguenti caratteristiche: patologie psichiatriche, disabilità, problematiche di dipendenze, disturbi della personalità di tipo borderline, in particolare nella fase di passaggio all'età adulta

Qualificazione delle risposte residenziali "protette" per adulti in situazione di fragilità

Miglioramento della presa in carico degli adulti multiproblematici, in particolare con problematiche comportamentali e/o legate all'uso di sostanze

**Titolo obiettivo 5: Integrazione socio-sanitaria – Area materno infantile**

**Descrizione:**

Promuovere la permanenza dei minori in famiglia e realizzare un coordinamento tra le istituzioni e le reti familiari e associative presenti sul territorio a sostegno delle funzioni genitoriali per la promozione di una comunità solidale verso le famiglie con particolare attenzione a quelle più vulnerabili

**Indicatore:**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore obiettivo (target)		
		2013	2014	2015
Numero affidi realizzati	14	14	16	17

**Motivazione delle scelte:**

Sostegno delle famiglie con minori che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale , privilegiando l'intervento di comunità.

**Attività da svolgere nel 2013:**

Creazione di un tavolo di coprogettazione con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato finalizzato al sostegno delle famiglie con minori che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale , privilegiando l'intervento di comunità

Realizzazione di un percorso formativo tra ASS e SSC e stesura di una prima bozza di protocollo operativo finalizzato a definire metodologie d'intervento basate su progetti personalizzati di presa in carico dei bambini/e, dei ragazzi/e e delle loro famiglie che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale

Pianificazione di strategie di promozione/sensibilizzazione all'affido familiare della comunità locale anche in forme innovative

Elaborazione di progetti integrati per il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie che presentano fattori di protezione e di sostegno al rientro del minore in famiglia

Coordinamento e qualificazione dell'offerta educativa a disposizione dei minori collocati al di fuori della famiglia

Mappatura delle associazioni e delle reti informali/ formali presenti sul territorio e individuazione criteri/metodologia da utilizzare per realizzare un coordinamento territoriale, avvio azioni di coordinamento.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Gestione di un tavolo di coprogettazione con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato finalizzato al sostegno delle famiglie con minori che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale , privilegiando l'intervento di comunità

Stesura e avvio della sperimentazione di un protocollo operativo finalizzato a definire metodologie d'intervento basate su progetti personalizzati di presa in carico dei bambini/e, dei ragazzi/e e delle loro famiglie che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale

Pianificazione di strategie di promozione/sensibilizzazione all'affido familiare della comunità locale anche in forme innovative

Elaborazione di progetti integrati per il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie che presentano fattori di protezione e di sostegno al rientro del minore in famiglia

Coordinamento e qualificazione dell'offerta educativa a disposizione dei minori collocati al di fuori della famiglia

Sperimentazione di un coordinamento tra le istituzioni e le reti familiari e associative presenti sul territorio a sostegno delle funzioni genitoriali per la promozione di una comunità solidale verso le famiglie con particolare attenzione a quelle più vulnerabili e avvio di un'analisi congiunta con le famiglie del territorio rispetto all'offerta di servizi e di interventi attuali, alle aree di maggiore criticità e a possibili interventi innovativi sulle medesime.

**Attività da svolgere nel 2015:**

Gestione di un tavolo di coprogettazione con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato finalizzato al sostegno delle famiglie con minori che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale , privilegiando l'intervento di comunità

Applicazione del protocollo operativo finalizzato a definire metodologie d'intervento basate su progetti personalizzati di presa in carico dei bambini/e, dei ragazzi/e e delle loro famiglie che presentano elementi di carenza/pregiudizio nella funzione genitoriale

Pianificazione di strategie di promozione/sensibilizzazione all'affido familiare della comunità locale anche in forme innovative

Elaborazione di progetti integrati per il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie che presentano fattori di protezione e di sostegno al rientro del minore in famiglia

Coordinamento e qualificazione dell'offerta educativa a disposizione dei minori collocati al di fuori della famiglia

Realizzazione di eventuali interventi innovativi ritenuti fattibili dall'analisi congiunta con le famiglie del territorio.

#### **Titolo obiettivo 6: Integrazione socio-sanitaria – Area disabilità**

##### **Descrizione:**

Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri Diurni per persone con disabilità finalizzato a:

- diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;
- promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.

##### **Motivazione delle scelte**

Promuovere l'autonomia personale e l'inclusione sociale nei diversi contesti comunitari delle persone con disabilità

##### **Attività da svolgere nel 2013:**

Implementazione del progetto di riorganizzazione dell'offerta semiresidenziale a gestione dell'ASS n.4 per adulti disabili

Sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale per giovani e giovani adulti alternativi o integrativi ai centri diurni

##### **Attività da svolgere nel 2014:**

Implementazione del progetto di riorganizzazione dell'offerta semiresidenziale a gestione dell'ASS n.4 per adulti disabili

Sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale per giovani e giovani adulti alternativi o integrativi ai centri diurni

##### **Attività da svolgere nel 2015:**

Implementazione del progetto di riorganizzazione dell'offerta semiresidenziale a gestione dell'ASS n.4 per adulti disabili

Sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale per giovani e giovani adulti alternativi o integrativi ai centri diurni

#### **Titolo obiettivo 7: Integrazione socio sanitaria – Area anziani**

**Descrizione:** Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano, sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...).

**Indicatori:**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore obiettivo (target)		
		2013	2014	2015
Numero persone beneficiarie del servizio di assistenza domiciliare	1210	1200	1200	1200

**Motivazione delle scelte**

Ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzati

**Attività da svolgere nel 2013:**

Mappatura, mantenimento, sostegno e diffusione delle iniziative di promozione della salute avviate/gestite da SSC e ASS

Promuovere e sostenere la domiciliarità delle persone anziane attraverso:

- a) Sostegno ai caregivers che assistono anziani non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità a rischio di *burnout* per l'alto carico assistenziale
- b) Qualificazione e miglioramento delle azioni di cura prestate dagli assistenti familiari nei confronti delle persone anziane non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità nel contesto abitativo e relazionale degli stessi

Sperimentare forme innovative di residenzialità per persone anziane prive di rete parentale di supporto ancora in grado di vivere in autonomia ma che necessitano di una supervisione/monitoraggio/supporto costante

**Attività da svolgere nel 2014:**

Mantenimento, sostegno e diffusione delle iniziative di promozione della salute avviate/gestite da SSC e ASS

Promuovere e sostenere la domiciliarità delle persone anziane attraverso:

- a) Sostegno ai caregivers che assistono anziani non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità a rischio di *burnout* per l'alto carico assistenziale
- b) Qualificazione e miglioramento delle azioni di cura prestate dagli assistenti familiari nei confronti delle persone anziane non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità nel contesto abitativo e relazionale degli stessi

Sperimentare forme innovative di residenzialità per persone anziane prive di rete parentale di supporto ancora in grado di vivere in autonomia ma che necessitano di una supervisione/monitoraggio/supporto costante

**Attività da svolgere nel 2015:**

Mantenimento, sostegno e diffusione delle iniziative di promozione della salute avviate/gestite da SSC e ASS

Promuovere e sostenere la domiciliarità delle persone anziane attraverso:

- a) Sostegno ai caregivers che assistono anziani non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità a rischio di *burnout* per l'alto carico assistenziale

b) Qualificazione e miglioramento delle azioni di cura prestate dagli assistenti familiari nei confronti delle persone anziane non autosufficienti con patologie croniche in fase avanzata e disabilità nel contesto abitativo e relazionale degli stessi  
 Sperimentare forme innovative di residenzialità per persone anziane prive di rete parentale di supporto ancora in grado di vivere in autonomia ma che necessitano di una supervisione/monitoraggio/supporto costante

**Titolo obiettivo 8: Integrazione socio sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo**

**Descrizione:** Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale

**Indicatori:**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore obiettivo (target)		
		2013	2014	2015
Numero borse lavoro con finalità di inclusione sociale	33	33	35	35

**Motivazione delle scelte**

Riqualificazione dei percorsi di re-inserimento lavorativo-sociale e di inclusione delle persone in situazione di marginalità e svantaggio

**Attività da svolgere nel 2013:**

Programmazione e realizzazione di percorsi condivisi mirati all'inserimento lavorativo delle persone in situazione di marginalità e svantaggio in relazione alla valutazione delle loro abilità personali e dei loro obiettivi raggiungibili

**Attività da svolgere nel 2014:**

Programmazione e realizzazione di percorsi condivisi mirati all'inserimento lavorativo delle persone in situazione di marginalità e svantaggio in relazione alla valutazione delle loro abilità personali e dei loro obiettivi raggiungibili

**Attività da svolgere nel 2015:**

Programmazione e realizzazione di percorsi condivisi mirati all'inserimento lavorativo delle persone in situazione di marginalità e svantaggio in relazione alla valutazione delle loro abilità personali e dei loro obiettivi raggiungibili

## PROGETTO 9.2 INIZIATIVE PER GLI ANZIANI

### OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

#### Titolo obiettivo 1: Progetto “No alla solit’ Udine”

**Descrizione:** L’obiettivo si propone di incrementare e qualificare gli interventi di supporto alla domiciliarità a favore degli anziani in condizioni di fragilità realizzati dagli attori sociali ed istituzionali che aderiscono al progetto

#### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Numero di contatti	6.500	2013
Numero prestazioni erogate	6.700	2013
Numero di contatti	6.500	2014
Numero prestazioni erogate	6.700	2014
Numero di contatti	6.500	2015
Numero prestazioni erogate	6.700	2015

#### **Motivazione delle scelte:**

Il progetto, nel rispetto del principio di sussidiarietà, realizza interventi con la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato che collaborano non solo nella realizzazione degli interventi stessi ma anche nella programmazione delle politiche sociali cittadine.

#### **Attività da svolgere nel 2013:**

Rinnovo del protocollo d’intesa tra i partecipanti al progetto, con il coinvolgimento anche di altri enti o altre associazioni al fine di ampliare la gamma di servizi offerti ed il numero di volontari disponibili. Migliorare il raccordo con le associazioni con eventuale apporto di proposte migliorative nello spirito della sussidiarietà.

Rinnovo del protocollo d’intesa sugli Ambulatori Circostrizionali con incremento delle ore di apertura al pubblico.

#### **Attività da svolgere nel 2014:**

Azioni dirette a riqualificare e valorizzare le convenzioni in essere

#### **Attività da svolgere nel 2015:**

Ulteriore qualificazione degli interventi del progetto in essere.

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

L'azione del Servizio è volta a mantenere gli standard quali-quantitativi degli interventi di sostegno alle persone anziane in particolare non autosufficienti.

Nuova convenzione per garantire la continuità al progetto "Salotto d'Argento" finalizzato a contribuire alla socializzazione dell'anziano favorendo l'uso creativo del tempo libero, l'aggiornamento e l'accrescimento culturale, prevenendo così l'emarginazione e coinvolgendo le associazioni che sul territorio si occupano degli anziani.

### **Indicatori di impatto:**

<b>Area Anziani</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2013</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2014</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2015</b>
Efficacia	N. abbonamenti autobus gratuiti o scontati/n. aventi diritto che presentano richiesta	100%	100%	100%

## **OPERE PUBBLICHE**

Elenco opere pubbliche che troveranno completa o parziale attuazione nel corso del triennio 2013-2015

Manutenzione straordinaria – Centro diurno per anziani



## **PROGETTO 9.3 SERVIZI PER L'HANDICAP**

### **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

L'azione del Servizio è volta a garantire gli attuali standard quali-quantitativi di erogazione di interventi e servizi a favore delle persone portatrici di handicap.

#### **Indicatori di impatto:**

<b>Servizi per handicap</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2013</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2014</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2015</b>
Efficacia	% beneficiari buoni taxi rispetto a richiedenti il servizio	95%	95%	95%

## PROGETTO 9.5 SERVIZI PER LA FAMIGLIA

### OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

#### Titolo obiettivo 1: Istituzione Agenzia per la famiglia

**Descrizione:** L'Agenzia ha il compito di coordinare, programmare e realizzare progetti ed interventi a favore delle famiglie da attuarsi secondo il principio di sussidiarietà ovvero collaborando con altri enti pubblici, associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie stesse. Gli interventi e le iniziative da realizzare dovranno promuovere il benessere materiale, sociale e relazionale delle famiglie. Sarà effettuata un'attività di informazione e divulgazione anche attraverso la creazione di un portale per la Famiglia.

#### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Progettazione sperimentazione del portale per la famiglia e dei nuovi strumenti informativi	ON	2013
Gestione e sviluppo del portale famiglia in collaborazione con rete istituzionale	ON	2014

#### **Motivazione delle scelte:**

L'attuale contesto socio-economico e le diverse iniziative promosse dai soggetti istituzionali a favore delle famiglie (stato, regione, provincia, ente locale) rendono necessario realizzare un coordinamento e una programmazione degli interventi che partendo da una lettura dei bisogni delle famiglie condivisa tra ente locale ed associazioni permetta di realizzare interventi mirati ai diversi bisogni delle famiglie.

L'Agenzia sarà propulsore di un sistema integrato dei servizi e di interventi per valorizzare la risorsa Famiglia con la finalità del miglioramento delle condizioni familiari, coordinamento dell'azione dei soggetti e stimolo alla formazione di una rete istituzionale permanente per le politiche familiari.

#### **Attività da svolgere nel 2013:**

Creazione della Consulta delle Famiglie con il coinvolgimento delle associazioni che si occupano di famiglie presenti sul territorio comunale.

Accordo di collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la promozione delle iniziative e delle tariffe agevolate a favore delle famiglie e delle fasce di popolazione disagiate.

Attività di informazione ad hoc per le famiglie (al momento all'interno del SISSU tramite personale specificatamente dedicato) da realizzarsi mediante intese con le associazioni.

**Attività da svolgere nel 2014:**

Prosecuzione delle attività e delle iniziative secondo la piattaforma programmatica discussa in Conferenza e secondo la progettazione specifica approvata dalla Giunta Comunale.

**Attività da svolgere nel 2015:**

Prosecuzione delle attività e delle iniziative secondo la piattaforma programmatica discussa in Conferenza e secondo la progettazione specifica approvata dalla Giunta Comunale.

**Titolo obiettivo 2: Quoziente familiare di Udine**

**Descrizione:** Attraverso l'individuazione del quoziente familiare di Udine, assicurare una più efficace distribuzione dei benefici in base all'ISEE del nucleo familiare e una maggiore proporzionalità delle condizioni di accesso alle prestazioni.

**Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Applicazione sperimentale del nuovo indicatore ai benefici erogati dal Comune di Udine	ON	2013

**Motivazione delle scelte:**

Individuazione e regolamentazione dei processi di erogazione dei benefici e dei contributi che coinvolgono l'attestazione ISEE, semplificazione della fase di acquisizione dell'attestazione stessa e riorganizzazione della fase dei controlli.

**Attività da svolgere nel 2013:**

Applicazione sperimentale del nuovo sistema a un beneficio campione erogato dal Comune di Udine

**Attività da svolgere nel 2014:**

Verifica dei risultati dell'applicazione sperimentale del nuovo sistema e ulteriori azioni di semplificazione

**Attività da svolgere nel 2015:**

Verifica dei risultati dell'applicazione sperimentale del nuovo sistema ed eventuale ampliamento dell'ambito di applicazione

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Garantire l'attuazione degli interventi previsti dalle norme statali (assegni di maternità ed assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori) e regionali (assegni una tantum correlati alle nascite e adozioni di minori - cd. bonus bebè regionale - carta famiglia e benefici correlati, beneficio regionale in favore delle famiglie numerose) e promuovere interventi comunali mirati a favore di specifici bisogni delle famiglie (contributo per l'abbattimento della spesa sostenuta per il pagamento del gas metano, benefici comunali relativi al pagamento delle tariffe dei servizi di ristorazione scolastica e doposcuola, beneficio economico comunale per le nascite / adozioni, riservato ai soggetti esclusi dal bonus bebè regionale).

### **Indicatori di impatto:**

<b>Servizi per la famiglia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2013</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2014</b>	<b>Valore obiettivo (Target) 2015</b>
Equità	Effettuazione % dei controlli anagrafici sulle attestazioni ISEE per l'accesso ai benefici	100%	100%	100%

## PROGETTO 9.6 INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA DELLE DONNE

### OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2013-2015

#### Titolo obiettivo 1: La casa delle donne

**Descrizione:** Attivare una sede operativa di gruppi e associazioni, luogo privilegiato di donne e per le donne.

#### **Indicatori:**

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Anno di riferimento valore obiettivo
Definizione calendario di apertura della sede e proposta di servizi/attività erogabili	ON	2013
Associazioni/ enti coinvolti	6	2014

#### **Motivazione delle scelte:**

Individuare degli spazi che possano rappresentare - per enti, associazioni, gruppi e altre realtà del territorio che si occupano di questioni di genere e della condizione delle donne - un punto di riferimento e incontro, un luogo per progettare iniziative, per promuovere indagini, ricerche ed analisi.

#### **Attività da svolgere nel 2013:**

Dare avvio concreto al progetto rendendo operativo lo spazio “Casa delle donne”; saranno definiti orari di apertura, soggetti che cureranno la gestione delle attività, ambiti di intervento e linee di attività da realizzare in questa prima fase sperimentale.

#### **Attività da svolgere nel 2014:**

Verifica dell’adeguatezza dei servizi resi, delle attività e dei soggetti coinvolti nel progetto. Tale fase di valutazione è necessaria per procedere nel corso del 2014 alla messa a regime del progetto, che potrà comportare anche l’eventuale diversificazione/ampliamento degli ambiti di intervento.

#### Titolo obiettivo 2: Sistema di collegamenti intraistituzionali finalizzati alle pari opportunità

**Descrizione:** Implementazione di collaborazioni interistituzionali con la rete dei servizi pubblici attraverso: il nuovo protocollo denominato “Linee guida per la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori ed a progettare azioni preventive”, di cui è capofila la Prefettura di Udine, da estendere successivamente, alla rete dei privati, dell’associazionismo e del volontariato sociale; il rinnovato protocollo d’intesa denominato “Sportello di consulenza legale a favore di cittadini in situazione di disagio economico e per la realizzazione di iniziative in ambito formativo e solidaristico tra il Comune di Udine e l’Ordine degli Avvocati che ricalca i

contenuti di quello precedente e implementa le forme di collaborazione prevedendo la tematica della violenza, dei maltrattamenti e stalking contro le donne (oltre che le problematiche dei minori), estendendone la partecipazione alle Forze dell'Ordine; il rinnovato protocollo d'intesa tra il Comune e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" finalizzato a una collaborazione integrata in relazione alle problematiche del maltrattamento e della violenza sulle donne e per il collocamento del progetto "Zero Tolerance" presso la sede del Distretto Sanitario di Udine.

#### **Motivazione delle scelte:**

Si intende garantire un di Servizio di Reperibilità delle operatrici in funzione della Pronta Accoglienza residenziale d'emergenza, a tutela delle donne sole e/o con figli minori che si rivolgono alle Forze dell'Ordine negli orari di chiusura del servizio "Zero Tolerance", al fine di garantire una adeguata collocazione della donna vittima di violenza al di fuori del proprio contesto, quando la situazione lo richieda e la donna dia il proprio consenso.

#### **Attività da svolgere nell'anno 2013:**

Avviare un percorso di collaborazione organica e sistematica con i soggetti istituzionali firmatari dei protocolli succitati e le realtà associative del territorio che si occupano di tematiche di genere al fine di prevenire e di contrastare la diffusione di comportamenti di violenza di genere e di migliorare la capacità di identificazione e segnalazione precoce delle situazioni di violenza, di maltrattamento e stalking. Potenziare gli orari di apertura dello Sportello informativo e di accoglienza per rispondere alle richieste di informazione, orientamento e sostegno, e a consolidamento dell'attività di front-office del servizio "Zero Tolerance. Ripristinare un'ulteriore unità abitativa comunale a protezione sociale (capienza ulteriore 6 posti letto) finalizzata all'accoglienza di donne vittime di violenza nelle apposite strutture comunali a protezione sociale attive 24/24h. Istituire nell'ambito delle attività disciplinate dal nuovo Protocollo d'intesa tra il Comune di Udine e l'Ordine degli Avvocati, in forma permanente, all'interno dell' Osservatorio Penale, una raccolta dati da effettuarsi con la collaborazione della Magistratura, sia essa Procura sia essa Tribunale, in ordine ai reati di maltrattamento, violenze sessuali e stalking, con il fine di poter avere copia delle sentenze e/o dei provvedimenti anche di natura cautelare, onde poter effettuare una statistica che possa meglio orientare il servizio offerto dal Progetto "Zero Tolerance" alle donne che si trovano in tali complesse situazioni. Consolidare e formalizzare le collaborazioni con i centri antiviolenza regionali e con centri antiviolenza appartenenti alla rete nazionale.

#### **Attività da svolgere nell'anno 2014**

Trasformazione dell'attuale progetto "Zero Tolerance" in un centro antiviolenza quale primo servizio pubblico della Regione F.V.G. preposto ad attuare gli interventi di prevenzione, mediazione e trattamento in riferimento al fenomeno della violenza e del maltrattamento di genere.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9  
CITTA' SOLIDALE  
ENTRATE**

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	41.486,00	42.000,00	42.000,00	Risorse correnti: vedi leggi a materia relative a trasferimenti di carattere consolidato
• REGIONE	19.458.995,00	20.349.198,00	20.104.856,00	
• PROVINCIA	8.900,00	8.900,00	8.900,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	3.826.202,00	3.737.110,00	3.778.010,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>23.335.583,00</b>	<b>24.137.208,00</b>	<b>23.933.766,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	541.486,00	543.486,00	544.486,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>541.486,00</b>	<b>543.486,00</b>	<b>544.486,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.861.740,00	6.748.996,00	6.679.381,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>6.861.740,00</b>	<b>6.748.996,00</b>	<b>6.679.381,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>30.738.809,00</b>	<b>31.429.690,00</b>	<b>31.157.633,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9  
CITTA' SOLIDALE  
IMPIEGHI**

	ANNO 2013								ANNO 2014								ANNO 2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali Tit.I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.			Entità (b)	% su tot.	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.			Entità (c)	% su tot.
<b>TITOLO I e II</b>	30.738.809,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30.738.809,00	18,98%	31.429.690,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	31.429.690,00	22,15%	31.157.633,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	31.157.633,00	20,89%